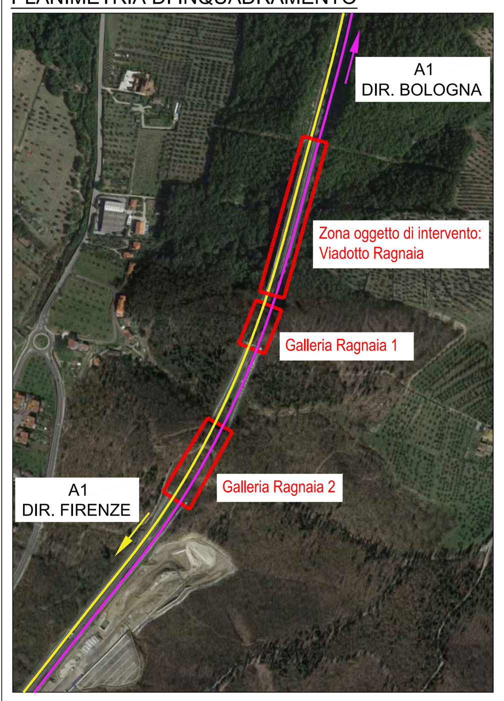
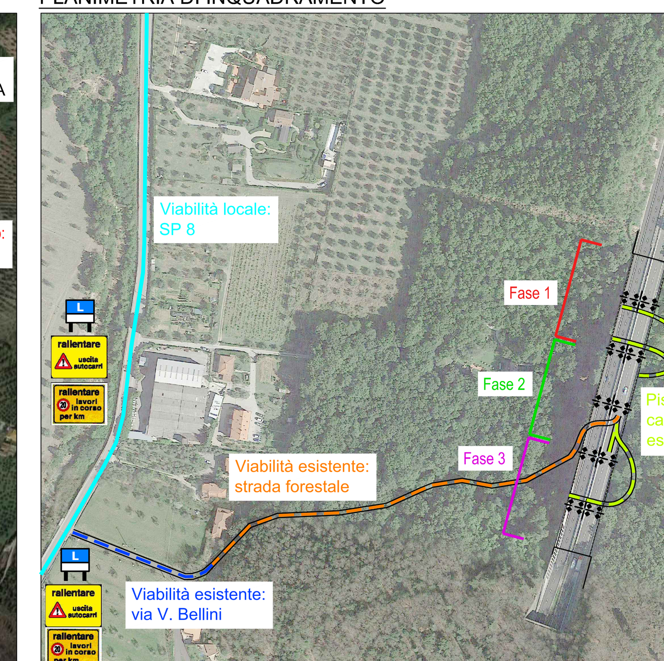
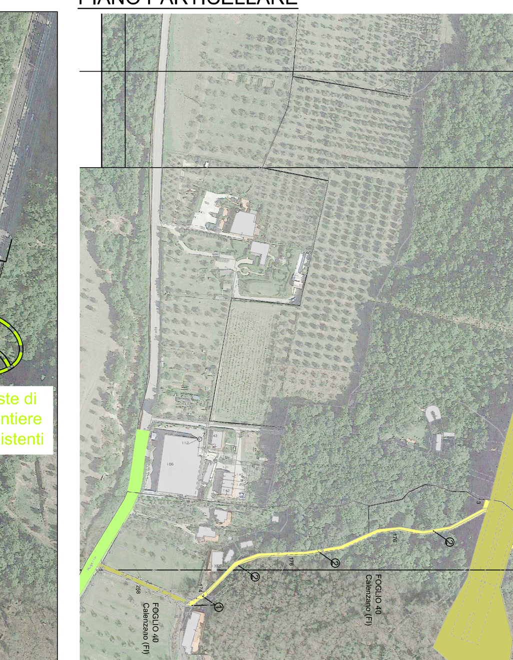
PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO



PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO

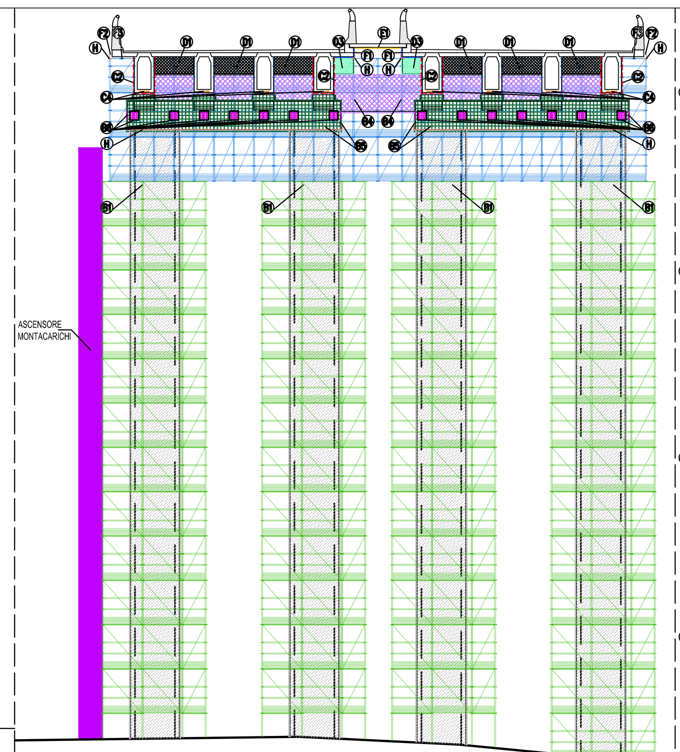


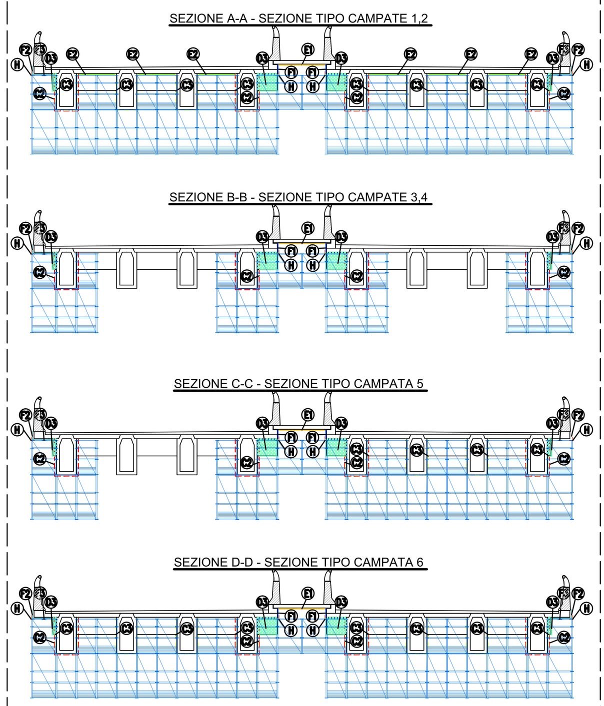
PIANO PARTICELLARE



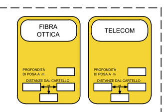
LEGENDA

- Recinzione fissa di cantiere costituita da montanti in ferro, infissi nel terreno,rete elettrosaldata e schermatura in polietilene, h= 2m
- Accesso all'area di cantiere
- Viabilità esistente: via V. Bellini
- Viabilità esistente: SP8
- Strada forestale esistente
- Pista di cantiere esistente
- Area di cantiere
- B Locale ricovero e riposo lavoratori
- R Roulotte
- Accesso/uscita area di cantiere
- WC WC chimico
- Ponteggio multidirezionale da terra
- Ponteggio multidirezionale sospeso
- Ascensore montacarichi





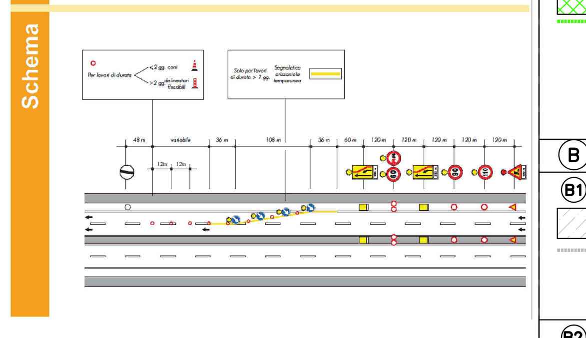
NOTA:
SONO PRESENTI CANALETTE PORTACAVI (IMPIANTI TECNOLOGICI) ANCORATE ALL'IMPALCATO.
LE SUDDETTE CANALETTE E LE RETI INTERFERISCONO CON LE LAVORAZIONI E PERTANTO DOVRANNO ESSERE RIMOSSI, MESSI IN PROVVISORIO E RIMONTATI A FINE LAVORI. TALE LAVORAZIONE SARA' A CURA ED ONERE DELLA COMMITTENTE.



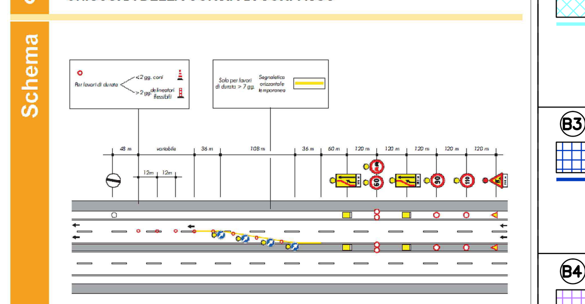
Analisi dei Rischi

FASE	SEGNALETICA	TRATTO	DURATA (gg)	MODALITA' DI CANTIERIZZAZIONE: POSATA AD INIZIO TURNO E RIMOSSA A FINE TURNO	POSATA AD INIZIO LAVORI E RIMOSSA A FINE LAVORI	POSATA IL LUNEDI E RIMOSSA IL VENERDI	ALTRO (Descrizione)	ORARIO DI LAVORO: DIURNO (-/-)	NOTTURNO (-/-)	DOPPIO TURNO
Sottofase 1a	S02	Autostrada A1 Carr. dx (Sud)	6	X					X	
Sottofase 1b	S02	Autostrada A1 Carr.sx (Nord)	6	X					X	
Fase 1	S02	Autostrada A1 Carr. dx (Sud)	10	X					X	
	S02	Autostrada A1 Carr. sx (Nord)	10	X					X	
	S03	Autostrada A1 Carr. dx (Sud)	6	X					X	
	S03	Autostrada A1 Carr. sx (Nord)	6	X					X	
Sottofase 1c	S02	Autostrada A1 Carr. dx (Sud)	3	X					X	
Sottofase 1d	S02	Autostrada A1 Carr.sx (Nord)	3	X					X	
Sottofase 2a	S02	Autostrada A1 Carr. dx (Sud)	4	X					X	
Sottofase 2b	S02	Autostrada A1 Carr.sx (Nord)	4	X					X	
Fase 2	S02	Autostrada A1 Carr. dx (Sud)	6	X					X	
	S02	Autostrada A1 Carr. sx (Nord)	6	X					X	
	S03	Autostrada A1 Carr. dx (Sud)	6	X					X	
	S03	Autostrada A1 Carr. sx (Nord)	6	X					X	
Sottofase 2c	S02	Autostrada A1 Carr. dx (Sud)	2	X					X	
Sottofase 2d	S02	Autostrada A1 Carr.sx (Nord)	2	X					X	
Sottofase 3a	S02	Autostrada A1 Carr. dx (Sud)	6	X					X	
Sottofase 3b	S02	Autostrada A1 Carr.sx (Nord)	6	X					X	
Fase 3	S02	Autostrada A1 Carr. dx (Sud)	9	X					X	
	S02	Autostrada A1 Carr. sx (Nord)	9	X					X	
	S03	Autostrada A1 Carr. dx (Sud)	6	X					X	
	S03	Autostrada A1 Carr. sx (Nord)	6	X					X	
Sottofase 3c	S02	Autostrada A1 Carr. dx (Sud)	3	X					X	
Sottofase 3d	S02	Autostrada A1 Carr.sx (Nord)	3	X					X	

2 Schema — CHIUSURA DELLA CORSIA DI MARCIA

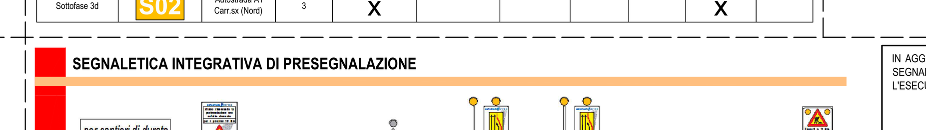


3 Schema — CHIUSURA DELLA CORSIA DI SORPASSO

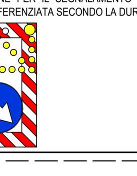


PER GLI SCHEMI CANTIERIZZAZIONE SI FA RIFERIMENTO AL DISCIPLINARE TECNICO, RELATIVO AGLI SCHEMI SEGNALETICI, DIFFERENZIATI PER CATEGORIA DI STRADA, DA ADOTTARE PER IL SEGNALAMENTO TEMPORANEO.
D.M. 10/07/2002, AGGIORNAMENTO GIUGNO 2017 DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

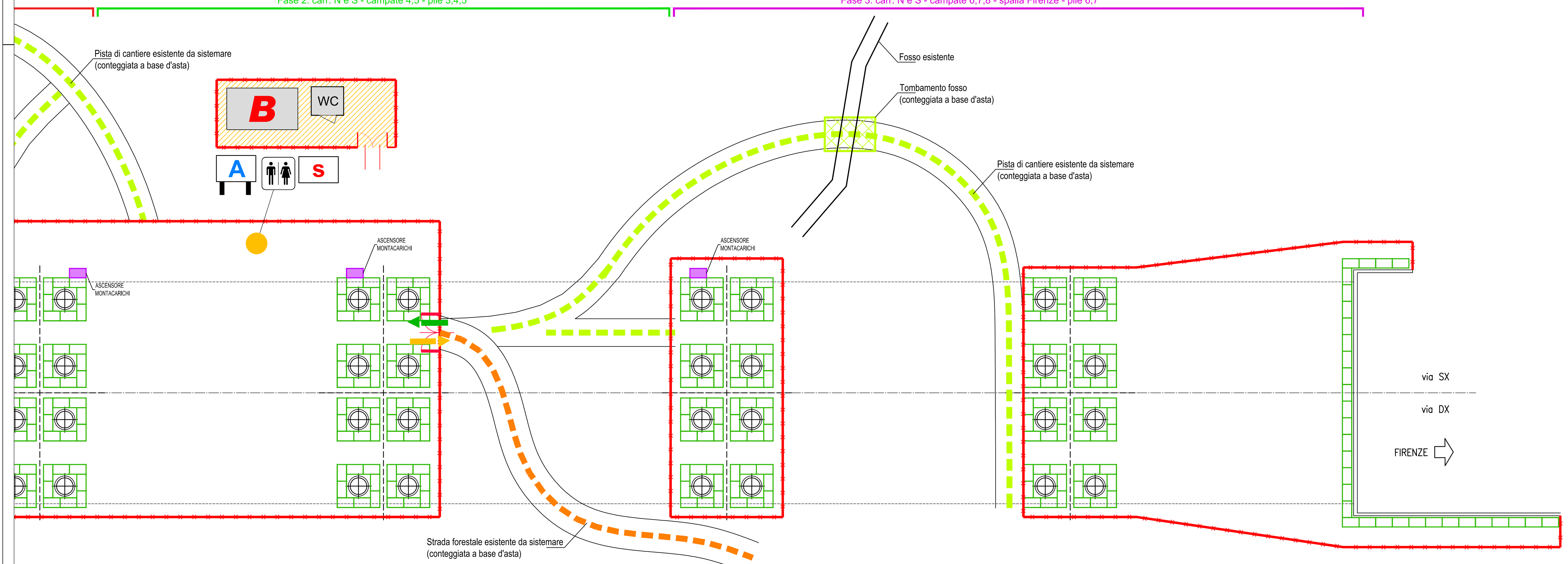
SEGNALETICA INTEGRATIVA DI PRESEGNALAZIONE



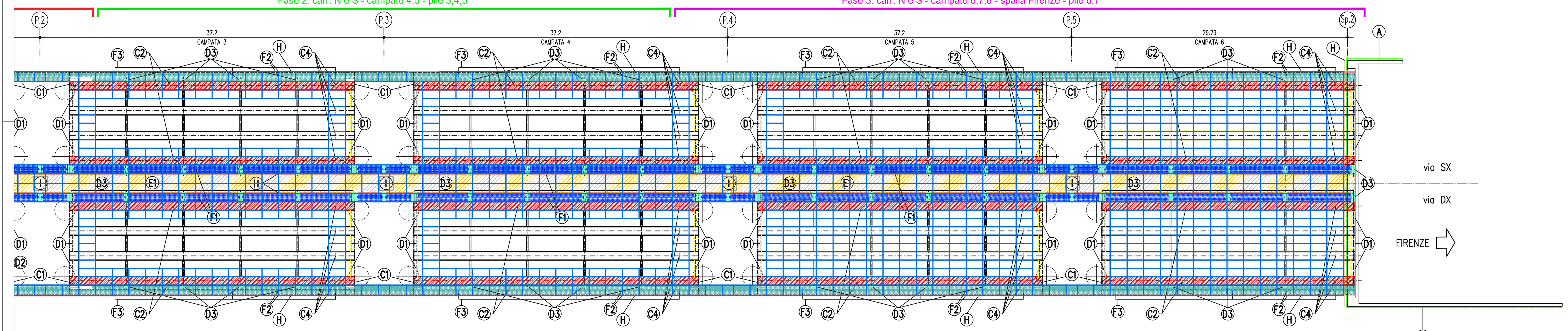
IN AGGIUNTA A QUANTO PREVISTO NEGLI SCHEMI DEL SOMMARIO, VIENE INTRODOTTA UNA SEGNALETICA INTEGRATIVA DI COMUNICAZIONE PER IL SEGNALAMENTO TEMPORANEO E L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN AUTOSTRADA, DIFFERENZIATA SECONDO LA DURATA DEI LAVORI.



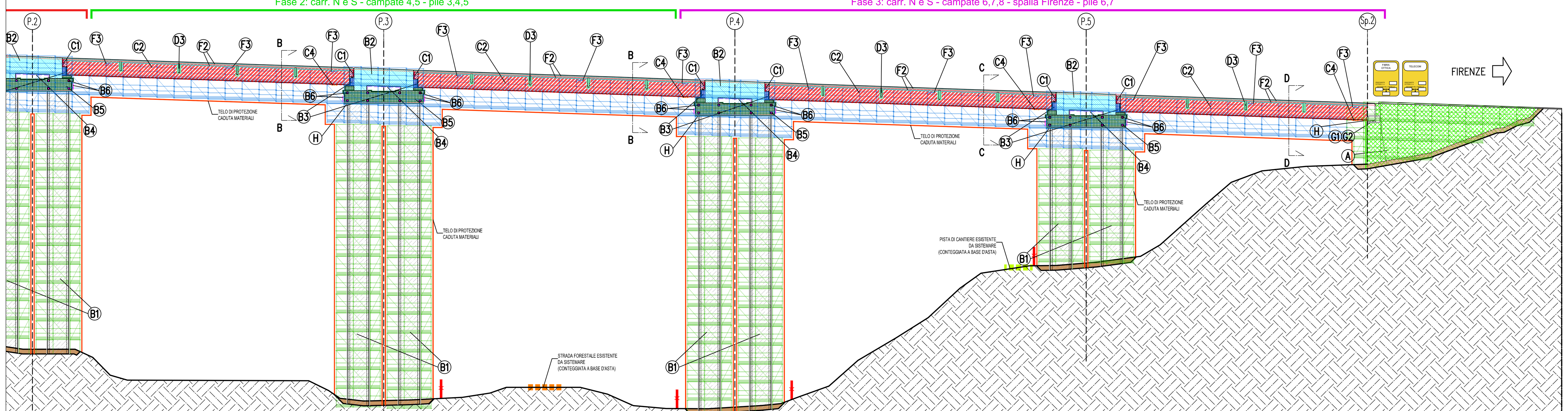
PIANTA IMPALCATO
scala 1:250



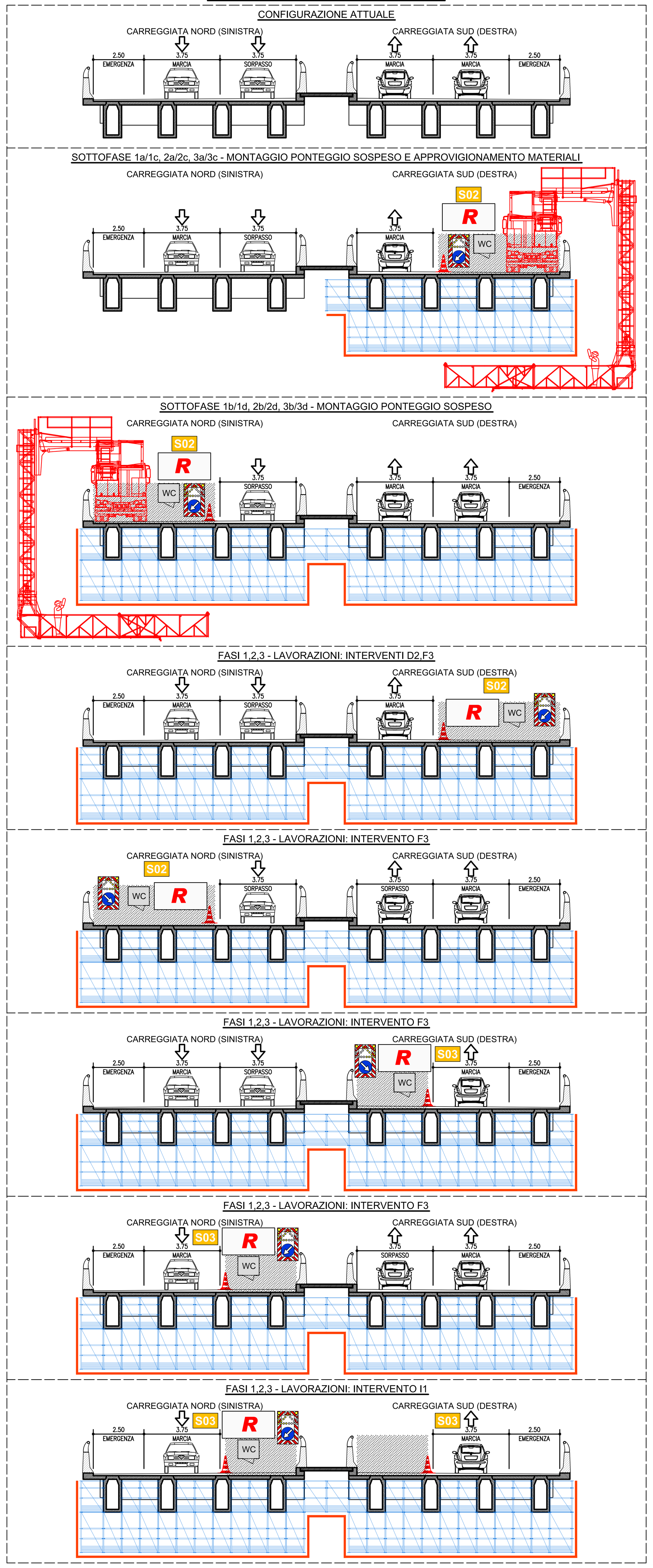
PIANTA IMPALCATO
scala 1:250



PROFILO LONGITUDINALE
scala 1:250



SCHEMI DI CANTIERIZZAZIONE E VIABILITÀ



DESCRIZIONE INTERVENTI

(A) INTERVENTO A – SPALLE

A – SPALLE – Interventi diffusi
Entrambe le spalle, compresi i muri andatori

–INTERVENTO TIPO 1
– Ravvivatura delle superfici esterne esistenti (idrosabbiatura);
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo;
– Rivestimento protettivo.

–INTERVENTO TIPO 2a – Estensione 65%
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Ripristino con malta;
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo;
– Rivestimento protettivo.

(B) INTERVENTO B – PILE

(B1) B1 – PILE–ELEVAZIONI – Interventi diffusi
Superfici di tutte le pile.

–INTERVENTO TIPO 1 – Estensione 90%
– Ravvivatura delle superfici esterne esistenti (idrosabbiatura);
– Rivestimento protettivo.

–INTERVENTO TIPO 2a – Estensione 10%
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Ripristino con malta;
– Rivestimento protettivo.

(B2) B2 – PILE–PULVINI PRIMO IMPIANTO – SUPERFICI LATERALI – Interventi diffusi
Superfici laterali afferenti ai pulvini di primo impianto ad esclusione delle superfici interessate da intervento B3.

–INTERVENTO TIPO 1
– Ravvivatura delle superfici esterne esistenti (idrosabbiatura);
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

–INTERVENTO TIPO 2a
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Ripristino con malta;
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

(B3) B3 – PILE–PULVINI PRIMO IMPIANTO – interventi localizzati
Superfici afferenti ai pulvini di primo impianto in corrispondenza delle seggiole dei vecchi appoggi. Vedi elab. dedicato.

–INTERVENTO SPECIFICO 1
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri di armatura esistenti;
– Pulizia attraverso idrosabbiatura di tutte le superfici;
– Trattamento con impregnante di profondità antidegrado seguito da rimozione di impurità espulse;
– Casseratura e colaggio betoncino;
– Ulteriore trattamento con impregnante di profondità antidegrado;
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

(B4) B4 – PILE–PULVINI PRIMO IMPIANTO – Interventi diffusi
Superfici afferenti ai pulvini di primo impianto ad esclusione delle superfici interessate da intervento B2 e B3.

–INTERVENTO TIPO 1
– Ravvivatura delle superfici esterne esistenti (idrosabbiatura);
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

–INTERVENTO TIPO 2a
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Ripristino con malta;
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

(B5) B5 – PILE–PULVINI DI CONSOLIDAMENTO – Interventi diffusi
Superfici afferenti ai pulvini di consolidamento relativi all'intervento del 1997.

–INTERVENTO TIPO 1
– Ravvivatura delle superfici esterne esistenti (idrosabbiatura);
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

–INTERVENTO TIPO 2a
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Ripristino con malta;
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

(B6) B6 – PILE–TESTATE BARRE DYWIDAG SUI PULVINI – Interventi localizzati
Superfici esterne delle barre Dywidag afferenti al ringrosso dei pulvini.

– Sabbiatura a metallo grigio delle parti esterne delle barre Diwidag e successiva protezione.

(C) INTERVENTO C – IMPALCATO–TRAVI

(C1) C1 – IMPALCATO–TRAVI – TESTATE TRAVI ESTERNE – Interventi localizzati
Testate delle travi esterne per ripristino tampone di testata distaccato. Vedi elaborato dedicato.

–INTERVENTO SPECIFICO 1
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri di armatura esistenti;
– Pulizia attraverso idrosabbiatura di tutte le superfici;
– Trattamento con impregnante di profondità antidegrado seguito da rimozione di impurità espulse;
– Casseratura e colaggio betoncino;
– Ulteriore trattamento con impregnante di profondità antidegrado applicata a pennello o a spruzzo in ragione di 400 g/mq in due mani di prodotto.
– Trattamento con malta cementizia bicomponente polimero modificata "tipo PC", spessore min di 2mm in due mani e successivo rivestimento "tipo PA" sulla sola superficie laterale.

(C2) C2 – IMPALCATO–TRAVI – TRAVI ESTERNE – Interventi diffusi
Superfici esposte all'aria delle travi esterne ad esclusione delle superfici interessate da intervento C1.

–INTERVENTO TIPO 1
– Ravvivatura delle superfici esterne esistenti (idrosabbiatura);
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo;
– Rivestimento protettivo.

–INTERVENTO TIPO 2a
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Ripristino con malta;
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo;
– Rivestimento protettivo.

(C3) C3 – IMPALCATO–TRAVI – Interventi locali
Ripristino iniezioni cavi di precompressione, interventi locali ma diffusi in campate n.1,2,5,6. Vedi elab. dedicato.

– Individuazione del numero e del tracciato dei cavi di precompressione esistenti;
– Esecuzione di saggi locali e prospezioni endoscopiche di verifica;
– Realizzazione di nicchie per iniezione eseguite mediante scalpellatura meccanica;
– Disposizione dell'attrezzatura per iniezione e ripristino dell'iniezione dei cavi;
– Casseratura e getto mediante malta;
– Rivestimento protettivo.

(C4) C4 – IMPALCATO–TRAVI – DRENAGGI – Interventi localizzati
Ripristino tubi di drenaggio posti in corrispondenza delle testate lato Firenze di tutte le travi.

– Rimozione tubi di drenaggio esistenti in metallo;
– Alloggiamento di nuovi tubi di drenaggio;
– Ripristino con malta.

(D) INTERVENTO D – IMPALCATO–TRAVERSI

(D1) D1 – IMPALCATO–TRAVERSI – TRAVERSI DI TESTATA – Interventi diffusi
Traversi di testata ad esclusione delle superfici interessate da intervento D2.

–INTERVENTO TIPO 1
– Ravvivatura delle superfici esterne esistenti (idrosabbiatura);
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

–INTERVENTO TIPO 2a
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Ripristino con malta;
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

(D2) D2 – IMPALCATO–TRAVERSI – TRAVERSO TESTATA PILA 2 – Interventi localizzati
Traverso di testata su pila 2 Tra le travi 3 e 4 in via DX. Vedi elaborato dedicato.

–INTERVENTO SPECIFICO 2
– Demolizione a sezione obbligata di porzione di traverso lesionata, preservando l'armatura esistente;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Realizzazione di fori per l'inghisaggio di nuove barre di ancoraggio;
– Posizionamento e inghisaggio con resina delle nuove barre d'ancoraggio;
– Posa in opera della nuova armatura del traverso da realizzare in affiancamento all'esistente;
– Rimozione pavimentazione;
– Realizzazione di foro in soletta per nuovo getto di progetto;
– Casseratura e getto mediante calcestruzzo;
– Ripristino della continuità strutturale in soletta e della pavimentazione;
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

(D3) D3 – IMPALCATO–TRAVERSI – SBALZI TRAVERSI – Interventi localizzati
Sbalzi interni ed esterni di tutti i traversi.

–INTERVENTO TIPO 1
– Ravvivatura delle superfici esterne esistenti (idrosabbiatura);
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

–INTERVENTO TIPO 2a
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Ripristino con malta;
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

(E) INTERVENTO E – IMPALCATO–SOLETTE

(E1) E1 – IMPALCATO–SOLETTE – SOLETTA INTERVIA – Interventi diffusi
Intradosso della soletta di intervia

–INTERVENTO SPECIFICO 3
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Realizzazione di fori per l'inghisaggio di nuove barre di ancoraggio;
– Posa di armatura integrativa;
– Posizionamento e inghisaggio di nuove barre di ancoraggio;
– Ripristino con malta;
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

(E2) E2 – IMPALCATO–SOLETTE – SOLETTE – Interventi diffusi
Intradosso della soletta delle campate n.1 e n.2.

–INTERVENTO TIPO 2b
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Realizzazione di fori per l'inghisaggio di nuove barre di ancoraggio;
– Posa di rete elettrosaldata;
– Posizionamento ed inghisaggio di nuove barre di ancoraggio;
– Ripristino con malta.

(F) INTERVENTO F – IMPALCATO–SBALZI

(F1) F1 – IMPALCATO–SBALZI – SBALZI INTERNI – Interventi diffusi
Superfici intradossali e verticali degli sbalzi interni.

–INTERVENTO TIPO 2b
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Realizzazione di fori per l'inghisaggio di nuove barre di ancoraggio;
– Posa di rete elettrosaldata;
– Posizionamento ed inghisaggio di nuove barre di ancoraggio;
– Ripristino con malta;
– Trattamento con malta cementizia bicomponente polimero modificata "tipo PC", spessore min di 2mm in due mani e successivo rivestimento "tipo PA".

(F2) F2 – IMPALCATO–SBALZI – SBALZI ESTERNI – Interventi diffusi
Superfici intradossali e verticali esposte all'aria degli sbalzi esterni.

–INTERVENTO TIPO 1
– Ravvivatura delle superfici esterne esistenti (idrosabbiatura);
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

–INTERVENTO TIPO 2b
– Asportazione degli strati corticali di cls ammalorato eseguita mediante scalpellatura meccanica;
– Passivazione dei ferri esistenti;
– Realizzazione di fori per l'inghisaggio di nuove barre di ancoraggio;
– Posa di rete elettrosaldata;
– Posizionamento ed inghisaggio di nuove barre di ancoraggio;
– Ripristino con malta;
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

(F3) F3 – IMPALCATO–SBALZI – Interventi localizzati
In corrispondenza dei vecchi pluviali dismessi.

– Rimozione pavimentazione;
– Carotaggio su sbalzo esterno della soletta, in corrispondenza dei ripristini dei fori conseguenti alla dismissione dei vecchi pluviali;
– Ripristino fori lasciati da rimozione pluviali esistenti con betoncino;
– Impermeabilizzazione estradosso;
– Ripristino pavimentazione.

(G) INTERVENTO G – APPOGGI

(G1) G1 – APPOGGI – NUOVE MENSOLE – Interventi localizzati
Struttura a mensola su spalla 2 per la presa in carico degli impalcati e ritegni trasversali. Vedi elaborato dedicato.

– Asportazione degli strati corticali mediante scalpellatura meccanica nelle sup. alle quali verrà inghisata la struttura di sollevamento;
– Sistemazione e passivazione dei ferri esistenti;
– Realizzazione dei fori per l'inghisaggio di nuove barre di ancoraggio;
– Posizionamento e inghisaggio con resina delle nuove barre d'ancoraggio della mensola di sollevamento;
– Posa in opera dell'armatura;
– Preparazione delle superfici di contatto;
– Casseratura e getto della struttura a mensola e dei ritegni mediante calcestruzzo;
– Trattamento con malta cementizia e successivo rivestimento protettivo.

(G2) G2 – APPOGGI – NUOVI APPOGGI – Interventi localizzati
Interventi di sostituzione dei vecchi appoggi con i nuovi su spalla 2. Vedi elaborato dedicato.

– Posizionamento dei martinetti idraulici per la presa di carico degli impalcati sulla nuova struttura a mensola;
– Presa in carico dell'impalcato su martinetti;
– Rimozione degli apparecchi di appoggio esistenti;
– Asportazione del copriferro e realizzazione di scassi in corrispondenza degli appoggi mediante scalpellatura meccanica;
– Posa in opera delle carpenterie metalliche per il collegamento degli appoggi alle travi;
– Posa in opera di nuovi appoggi a riproduzione dello stesso schema di vincolamento di quelli precedentemente rimossi;
– Casseratura e getto degli scassi in corrispondenza degli appoggi con betoncino;
– Rimozione dei martinetti idraulici.

(H) INTERVENTO H – GOCCIOLATOI

(H) H – GOCCIOLATOI – Interventi localizzati
Posa di nuovi gocciolatoi lungo gli sbalzi esterni ed interni dell'impalcato, sulle superfici laterali dei pulvini e sulle superfici lato valle delle spalle.

(I) INTERVENTO I – SCALETTE E PASSI D'UOMO

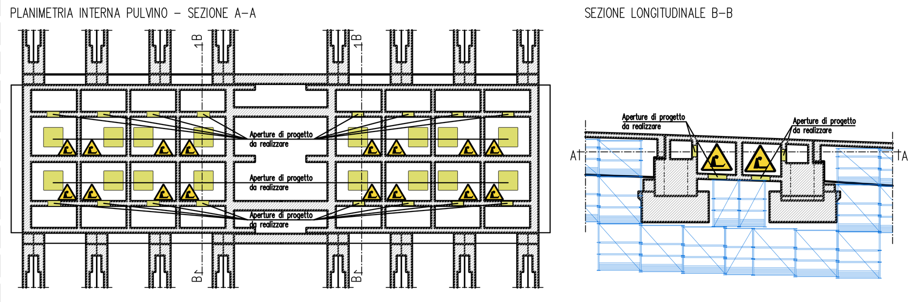
(I1) I1 – REALIZZAZIONE DI NUOVE SCALETTE E NUOVE PASSERELLE DI ISPEZIONE – Interventi localizzati
In corrispondenza dei pulvini di tutte le pile. Vedi elaborato dedicato.

– Demolizione porzione di soletta di intervia interferente con le nuove scalette di accesso per ispezione sui pulvini;
– Risagomatura della porzione di cordolo lato intervia interessato dalla locale demolizione della soletta di intervia mediante calcestruzzo ed armatura integrativa inghisata alla struttura esistente;
– Risagomatura delle testate della soletta di intervia preservata, mediante malta ed armatura integrativa inghisata alla struttura esistente;
– Posa in opera di nuove scalette in carpenteria metallica per ispezione sui pulvini, con torretta emergente ed accesso dall'attuale carreggiata Sud, inghisate alla struttura del pulvino di primo impianto;
– Posa in opera di elementi in carpenteria metallica e grigliato tipo keller a chiusura della porzione residua di soletta demolita;
– Realizzazione delle passerelle di ispezione intradossali, realizzate con profilati in carpenteria metallica e grigliato tipo keller, inghisate alla struttura dei pulvino di consolidamento.

(I2) I2 – REALIZZAZIONE DI NUOVI PASSI D'UOMO DI ACCESSO AI CAVEDI INTERNI DEI PULVINI DI PRIMO IMPIANTO – Interventi localizzati
In corrispondenza dei pulvini di tutte le pile. Vedi elaborato dedicato.

– Realizzazione di aperture 80x80 sulle pareti intradossali dei pulvini di primo impianto per accesso ai cavedi centrali e risagomatura del perimetro dell'apertura mediante malta ed armatura integrativa inghisata alla struttura esistente;
– Realizzazione di aperture 50x50 sui setti verticali dei pulvini di primo impianto per ispezione visiva dei cavedi laterali e risagomatura del perimetro dell'apertura con profilati metallici inghisati alla struttura esistente;
– Installazione di rete a maglia larga e di rete fine in corrispondenza delle aperture intradossali.

PARTICOLARE INTERVENTO "I" – REALIZZAZIONE DI NUOVA ACCESSIBILITÀ PER ISPEZIONE CAVEDI INTERNI AI PULVINI



Per le lavorazioni in ambiente confinato è necessario dotare i lavoratori delle seguenti misure di sicurezza:
- Elettroventilatore assiale bistadio al fine di assicurare la ventilazione dell'ambiente;
- Rilevatore portatile per la segnalazione di presenza di gas;
- Respiratore di protezione per vapori organici;
- Apparecchi ricetrasmettitori;
- Operatore con il compito di verifica, sorveglianza, assistenza e segnalazione.

autostrade // per l'italia

AUTOSTRADA (A1) : MILANO–NAPOLI

TRATTO : VADO – FIRENZE NORD

INTERVENTI DI RIPRISTINO
DEL VIADOTTO RAGNAIA
OPERA 1826 – progr.km 272+216

PROGETTO ESECUTIVO

– Ripristini e protezione dei calcestruzzi

SICUREZZA

TAVOLA DI CANTIERIZZAZIONE
Tavola 3 di 3

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	IL DIRETTORE TECNICO
Arch. Clementina Grande Ord. Arch. Campobasso N°155 CRN CMN 56C44 E2440	Ing. Massimiliano Giacobbi Ord. Ingg. Milano N. 20746	Ing. Massimiliano Giacobbi Ord. Ingg. Milano N. 20746 RESPONSABILE DIVISIONE Esercizio e Nuove Attività

CODICE IDENTIFICATIVO

RIFERIMENTO PROGETTO: Codice Commessa	N.Prog.	Fase	RIFERIMENTO DIRETTORIO	RIFERIMENTO ELABORATO: Tip.	Disciplina	Progressivo	Rev.	Ordinat.:	SCALA:
510177	299	PE	------------------	S	IC	005	1		–

spea ENGINEERING gruppo Atlantia	PROJECT MANAGER:	SUPPORTO SPECIALISTICO: PIACENTINI INGEGNERI via Belvedere 6 – 40033 Casalecchio di Reno (BO) piacentini@pibo.it – tel. 051572738	REVISIONE
	REDATTO:	VERIFICATO: Arch. Clementina Grande	

REVISIONE n.	data
0	Ottobre 2018
1	Marzo 2019

VISTO DEL COMMITTENTE
autostrade // per l'italia
RESPONSABILE DEI LAVORI:
Ing. Rossella Stano

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO SCRITTO DELLA SOC. AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE.
THIS DOCUMENT MAY NOT BE COPIED, REPRODUCED OR PUBLISHED, EITHER IN PART OR IN ITS ENTIRETY, WITHOUT THE WRITTEN PERMISSION OF SOC. AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. UNAUTHORIZED USE WILL BE PROSECUTED BY LAW.